



Trieste Libera
Svobodni Trst
Free Trieste

Al Commissario *pro tempore* del Governo italiano
nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
pref. Francesca Adelaide Garufi

Oggetto richiesta di provvedimenti normativi in materia fiscale, da assumersi doverosamente e tempestivamente con i poteri delegati di amministrazione fiduciaria speciale del Free Territory of Trieste trasferiti a codesto Commissario del Governo dall'art. 70, primo comma, della L. cost. n. 1/1963.

Riferimenti normativi principali alle leggi italiane vigenti e vincolanti in materia:

Legge n. 811/1947; DLCPS n. 1430/1947; Costituzione, artt. 10 primo comma e 117, primo comma; Legge n. 3054/1952; DPR 27.10.1974 (s.n.); Legge Cost. n. 1/1963, art. 70; Legge n. 73/1977; Legge n. 190/2014, comma 618.

Il presidente e rappresentante legale del Movimento Trieste Libera, Roberto Giurastante, cittadino di diritto del Territorio Libero di Trieste, agendo in tale veste ed in proprio a nome e nell'interesse legittimo dell'organizzazione rappresentata, così come dei cittadini e delle imprese del Territorio Libero,

rende noto

a codesto Commissario del Governo di avere depositato il 6 marzo 2015 alla Commissione Tributaria Provinciale di Trieste l'atto che si allega qui in copia, per «Precisazione e riproposizione dell'eccezione di giurisdizione dello Stato italiano, a favore della giurisdizione del Governo italiano quale amministratore fiduciario speciale provvisorio del Territorio Libero di Trieste su mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.»

L'atto è rivolto con precise richieste conclusive, oltre che alla Commissione Tributaria,

contemporaneamente alla convenuta Equitalia Nord S.p.A. ed a codesto stesso Commissario del Governo, e viene ora notificato alle sedi ed istituzioni internazionali competenti.

A codesto Commissario del Governo si richiede nell'atto di provvedere *«nel proprio esercizio doveroso dei poteri di amministrazione fiduciaria del Territorio Libero di Trieste, a che la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste venga dotata dal Governo amministratore italiano dei poteri giurisdizionali necessari per esercitare le proprie funzioni nel Territorio Libero di Trieste e nei confronti dei suoi cittadini di diritto e delle sue imprese»*.

Si conferma

pertanto qui tale richiesta, con le motivazioni in fatto e diritto contenute nell'atto allegato.

Si osserva inoltre

che codesto Commissario del Governo italiano, in persona del titolare *pro tempore* dell'incarico, non può non essere consapevole di possedere i suddetti poteri speciali di rango normativo, dal momento che continua ad esercitarli, né di quali ne siano le speciali fonti giuridiche di diritto internazionale vigenti, il cui rispetto e la cui esecuzione sono garantite anche dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Codesto stesso Commissario del Governo ne ha inoltre manifestata pubblicamente la propria personale consapevolezza anche con recenti dichiarazioni alla stampa locale (quotidiano Il Piccolo, 30.12.2014, pag. 19) con le quali ha confermato che l'attuale Commissario di Governo, in esecuzione del Trattato di Pace di Parigi del 1947, possiede ed esercita tali poteri avendoli "ereditati" dal precedente Commissario Generale del Governo per il Territorio di Trieste.

Stupisce tuttavia che in tali dichiarazioni il Commissario abbia tra altro formulato affermazioni contrarie a verità (se non sono errori dell'intervistante) secondo le quali si tratterebbe di un *«vecchio commissario generale delle potenze militari alleate»*, in realtà mai esistito, il Territorio Libero di Trieste non sarebbe mai stato costituito, e le norme del Trattato multilaterale di Pace del 1947 potrebbero venire perciò "interpretate" invece che applicate.

A codesto Commissario del Governo italiano non può infatti sfuggire che i poteri speciali che continua personalmente ad esercitare in delega di quel Governo, ed in particolare sul Porto Franco internazionale del Territorio Libero di Trieste (ed anche l'esistenza giuridica del Porto Franco) si fondano soltanto sull'esistenza giuridica dello stesso Territorio Libero quale Stato sovrano affidato in amministrazione fiduciaria speciale alla responsabilità del Governo italiano (e non dello Stato italiano) con il vigente Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954 in esecuzione del vigente Trattato di Pace di Parigi, che è anche legge dello Stato italiano.

Si invita

pertanto codesto Commissario del Governo anche a smentire tali dichiarazioni pubbliche contrarie a verità, ed a non rilasciarne di simili in futuro.

Quest'invito viene formulato anche tenendo conto che il 22.9.2014 lo stesso titolare attuale del ruolo di Commissario del Governo ha emesso, nella veste ufficiale concomitante ma diversa di Prefetto di Trieste, una lettera circolare indirizzata ad enti che impongono o riscuotono imposte e tasse dello Stato italiano a Trieste (inclusa Equitalia Nord S.p.A.) nella quale si dichiara, con argomenti totalmente infondati in fatto e diritto, l'inesistenza giuridica del Territorio Libero di Trieste e la permanenza su di esso della sovranità dello Stato italiano dall'anteguerra.

Tale lettera circolare dovrebbe perciò venire tempestivamente annullata, anche d'iniziativa doverosa del Commissario del Governo, poiché le attestazioni non rispondenti al vero formulate dal Prefetto inducono in errore gli enti destinatari, causando rilevanti danni ingiusti a cittadini ed imprese del Territorio Libero di Trieste e prefigurando contenziosi nei riguardi degli stessi enti.

Dette attestazioni inveritiere concretano inoltre violazioni palesi dello stesso ordinamento italiano nel quale il Prefetto a Trieste dichiara di riconoscersi. Violano infatti le norme istitutive vigenti del Territorio Libero di Trieste e le relative garanzie costituzionali, e sotto il profilo penale prefigurano quantomeno l'ipotesi di reato di falsità ideologica definita dall'art. 479 c.p.: *«Il pubblico ufficiale, che [...] formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni [...] attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, soggiace alle pene stabilite nell'art. 476 [487, 493].»*.

Trieste, 9 marzo 2015.

Roberto Giurastante
presidente del Movimento Trieste Libera



Movimento Trieste Libera
Piazza della Borsa, 7
34121 Trieste